

TEATRO DEL VASCELLO

## Viaggio nell'Italia dei mille campanili

*Nella «Poetica» di Arminio i piccoli paesi diventano protagonisti*

... Il Teatro Vascello ospita fino al 28 aprile «Poetica», uno spettacolo tratto dalle poesie di Franco Arminio, con testi e regia di Tindaro Granata, con Caterina Carpio, Tindaro Granata, Federica Dominoni, Emiliano Masala, Francesca Porrini, scene e costumi di Margherita Baldoni, disegno luci di Stefano Cane.

Si tratta di una mappa «umanografica» dei paesi italiani, un viaggio alla scoperta di luoghi che conservano la memoria della gente che li ha abitati. Se guardiamo attentamente i paesi delle nostre province, vedremo che sono pezzi di vita lasciate lì a invecchiare come l'intonaco di una casa; sono storie di persone, come finestre si aprono e si chiudono al mondo; sono sacrifici e sono gioie, si incrociano come vicoli e strade. «Grazie alla po-

tenza evocativa delle parole di Franco Arminio, poeta e paesologo, riusciamo a ritrovare l'anima di un paesaggio che sta lentamente scomparendo», ha affermato Tindaro Granata. «Forse non sta parlando solo di un paese reale, ma di un luogo che è nell'anima di ognuno di noi. Attraverso le poesie di Arminio, tornano a vivere personaggi mitologici e personaggi popolari, figure il cui ricordo affiora ancora oggi nei discorsi di chi è rimasto». La scrittura di Tindaro Granata vuole essere a servizio della poesia di Franco Arminio, sperimentando un modo originale di



far dialogare poesia e drammaturgia teatrale, a volte includendo l'una all'altra, a volte rimanendo separate per unirsi solo attraverso lo spazio vuoto Tindaro ha scritto grazie al confronto continuo, con gli attori e le attrici in scena. Grazie a loro è stato creato l'adattamento di «Poetica» e grazie ai loro ricordi sono nate le cinque brevi storie, che raccontano un momento cruciale nella vita di una persona, un abbandono.

L'intuizione della scenografa e costumista Margherita Baldoni crea un paese immaginario, onirico e originale, con cinque sten-

dini sui quali si appendono i sogni e si fanno sgocciolare le fatiche di una vita di mille e più emozioni. Le storie e le poesie si muovono tra gli stendini, grazie agli attori e le attrici, come a muovere ogni persona in un quotidiano fare perso nel tempo. «Poetica» è un tentativo di dialogo con i propri paesi, fisici o interiori. C'è bisogno di poesia.

«Non limitarti a galleggiare, / scendi verso il fondo/ anche a rischio di annegare. / Sorridi di questa umanità/ che si aggroviglia su sé stessa. / Cedi la strada agli alberi», recitano alcuni versi di Franco Arminio e tanti altri si potranno scoprire sedendo in platea invece che acquistando un libro e leggendolo in solitudine.

TIB. DEM.

Foto: M. Baldoni - Teatro Vascello